

Il 19 gennaio, il “nuovo modello di servizio” è arrivato, con tutto il suo carico di incertezze e caos generalizzato; per diversi giorni non ha funzionato praticamente nulla. Ancora una volta si è palesata l’incapacità dei vertici, nel gestire processi di ristrutturazione che vengono proposti con cadenza periodica per essere poi sostituiti da altri che modificano, o addirittura cancellano, quanto fatto in precedenza; un “fare e disfare” costoso per l’azienda, esasperante per i clienti, sfiancante e demotivante per i colleghi.

[com_unit_BMP_mod_servizio_18022015](#)